

Un'iniziativa rivolta agli anziani che non possono muoversi dal Comune di residenza

Garessio e Ormea: sabato gli ultraottantenni potranno essere vaccinati in paese

m.b.

■ Buona notizia per gli ultraottantenni di Garessio e Ormea, in valle Tanaro: sabato 6 marzo gli anziani non trasportabili residenti nei due paesi potranno ricevere la prima dose del vaccino nel proprio Comune, senza doversi spostare negli ospedali di Ceva o Mondovì.

«Abbiamo pensato di effettuare dei momenti vaccinali rivolti ai piccoli Comuni periferici e agli anziani che hanno difficoltà a muoversi e a spostarsi fino a Ceva o Mondovì - spiega Enrico Ferreri, responsabile del distretto sanitario Mondovì-Ceva -. Con i Comuni stiamo organizzando la giornata, che sabato coinvolgerà quindi una percentuale degli ultraottantenni di Garessio e Ormea. A Garessio le vaccinazioni verranno effettuate al mattino, a partire dalle ore 9, mentre ad Ormea saranno nel pomeriggio, dalle 14».

«Importante sottolineare che non è un fatto standardizzato e che non coinvolgerà tutti gli

ultraottantenni, ma solo coloro che non possono muoversi dal loro Comune di residenza. Ci aiuterà a capire se la cosa funziona, anche perché adesso i numeri sono piccoli, ma in una seconda fase, quando il vaccino andrà somministrato a tutto il resto della popolazione, poter disporre anche di punti periferici sarà importante», precisa Ferreri.

Sulle modalità della giornata, ancora il dirigente Asl: «I medici segnalano i nomi degli anziani ai Comuni che fisseranno gli appuntamenti. A Garessio le vaccinazioni si terranno nella Bocciofila, ad Ormea nella sala della Società Operaia».

«È sicuramente una bella notizia. Sono assolutamente favorevole a fare vaccinazioni in periferia e non solo al centro - commenta il sindaco di Garessio, Ferruccio Fazio -. Tutto ciò sempre nell'ottica della sanità territoriale. Dobbiamo riuscire a spostare i medici, non la popolazione. Finché si può occorre curare la gente a casa. Ecco perché le

vaccinazioni vanno fatte nei Comuni, ed oggi la linea è condivisa anche dal Governo Draghi. Ho insistito a tutti i livelli affinché ciò avvenisse e sono contento che si sia potuto organizzare, anche perché a Garessio gli ultraottantenni sono oltre 350. Per la nostra Amministrazione, l'assessore Roberto Sandini, con Monica Peirano, dipendente del Comune, si stanno occupando dell'organizzazione».

«Fatto positivo - dice Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea -. Inizialmente gli orientamenti parevano concentrare le vaccinazioni dove ci sono gli ospedali, ma grazie principalmente all'impegno del dottor Ferreri si è arrivati alla soluzione che gli ultraottantenni possono essere vaccinati in paese, cosa che agevola queste persone. Ad Ormea sono più di 200. Le vaccinazioni verranno somministrate nella sala della Società Operaia da medici e infermieri dell'Asl e la collaborazione dei volontari della Croce Bianca».

